



AGRICOLTURA Se le condizioni meteo rimarranno stabili, la raccolta avrà inizio non prima di metà mese, come una volta

Regna un grande ottimismo tra i viticoltori biellesi: «Quella di quest'anno sarà una vendemmia record»

BIELLA (ces) Dopo anni di raccolta anticipata, la vendemmia nel Biellese torna ai tempi canonici e vedrà il taglio dei primi grappoli dei vitigni non prima di metà mese. Ma detto questo, se il tempo non riserverà brutte sorprese, sarà un'annata da manuale, con vini eleganti e d'equilibrio di corretta struttura, pur senza elevatissime gradazioni alcoliche.

Lo stima l'Ufficio Vitivinicolo di Coldiretti Vercelli Biella, nel confermare l'ideale 'time-lapse' che, come sempre, vedrà seguire alla raccolta dei grappoli a bacca bianca quelli dei primi 'rossi' tipici (Vespolina, Uva Rara e Croatina) prima del 'gran finale' che, a ottobre inoltrato, vedrà la raccolta dei Nebbioli.

Come confermano i dati regionali la viticoltura in provincia di Biella conta 294 ettari con una produzione complessiva di 31.960 quintali. L'ultimo censimento generale dell'agricoltura (2010) indica la presenza di 437 aziende. «Numeri incoraggianti - spiega il presidente di Coldiretti Biella-Vercelli, **Paolo Dellarole** - per un comparto che riscuote crescente attenzione anche su mercati



Secondo le previsioni, la vendemmia 2016 sarà da record, almeno da un punto di vista qualitativo. E come una volta la raccolta avrà inizio non prima metà del mese

mondiali. Si consuma sempre più vino vercellese e biellese nel mondo, le etichette dei nostri produttori raggiungono con crescente appeal i principali mercati mondiali, dagli Stati Uniti, alla Svezia, al Giappone - oltretutto tutti gli areali del Centro

Europa».

Nel settore vitivinicolo, le imprese «hanno inoltre puntato a uno standard alto e, in grande maggioranza, al proprio imbottigliamento diretto: dal Gattinara ed Erbaluce di Caluso Docg alle Doc Coste Della Sesia,

Lessona, Bramaterra, le nostre produzioni che testimoniano una tradizione secolare e che, grazie al crescente successo, rappresentano un ottimo strumento di marketing territoriale nei confronti dell'Italia e dell'estero».

TESSILE

Banca Sella ancora sponsor di Milano Unica

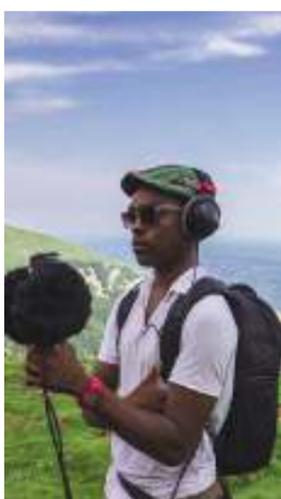
BIELLA (ces) Quarto anno consecutivo a fianco di "Milano Unica". Banca Sella conferma la sua sponsorizzazione del Salone Italiano del Tessile, dedicato alle collezioni tessili-accessori per la stagione Autunno/Inverno 2017-2018, che si svolge dal 6 all'8 settembre presso la sede espositiva di Fieramilano Rho.

Milano Unica ospita le aziende, italiane ed europee, che rappresentano l'eccellenza nella produzione tessile e di accessori offrendo loro la possibilità di promuovere i propri prodotti per l'abbigliamento sui mercati nazionali ed internazionali. L'edizione milanese è strutturata in due edizioni annuali, a febbraio con le collezioni per abbigliamento primavera/estate e a settembre con le collezioni autunno/inverno. Milano Unica nasce dall'esperienza, dall'impegno e dalla tradizione di cinque grandi marchi rappresentativi del settore tessile: Ideabiella, Ideacom, Moda In, Prato Expo e Shirt Avenue.

Banca Sella, per supportare le imprese nei loro processi di innovazione e sviluppo e per aiutarle a cogliere le nuove opportunità che le tecnologie e i mercati offrono, propone alle aziende partner di Milano Unica il "Corporate Program". Il servizio prevede il coinvolgimento di team multidisciplinari composti da giovani talenti che, coordinati dagli esperti di SellaLab, l'acceleratore di imprese del Gruppo Banca Sella, affiancheranno le imprese in un percorso di sei mesi per identificare nuove opportunità e sviluppare insieme soluzioni innovative per le imprese.

SOCIETÀ Il progetto è stato presentato in un'apposita conferenza stampa

La mappa dei suoni del territorio



BIELLA (ces) E' stato presentato al Museo del Territorio il progetto "MapaBI" che fa parte del cartellone di eventi Wool Experience che si svolge al Lanificio Botto di Miagliano e realizzato dall'associazione no profit "Amici della Lana" insieme al Comune di Miagliano, con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e il patrocinio della Regione Piemonte. Sfruttando le tecniche di registrazione a tre dimensioni che offre uno speciale microfono a forma di orecchio sono state (e verranno) raccolte delle tracce audio che rappre-

sentano il Biellese in ogni sua forma. Il progetto si realizzerà con tre eventi tra venerdì 16 e domenica 18 settembre. Il primo si terrà nella serata di venerdì al Lanificio Botto di Miagliano, a partire dalle ore 21, con la presentazione del paesaggio sonoro con Enrico Strobino e una performance a cura di Luca Bergero. Aperta a tutti, la serata verte sulla sensibilizzazione di un gruppo di persone interessate all'argomento dell'ascolto. Ci sarà una rapida formazione su come osservare con le orecchie i paesaggi sonori nostrani e sulle tecniche per una corretta registrazio-

ne. Il giorno successivo, sabato 17, si terrà il vero e proprio workshop con attività pratiche sul tema dell'ascolto e registrazioni itineranti nel Biellese. I partecipanti, con l'ausilio di un esperto, registreranno e poi comporranno tracce sonore, sintesi autentica di ciò che ci circonda. Interessante sarà vedere come la musica possa intrecciarsi con i suoni del territorio e viceversa. Il costo del workshop è di 25 euro. Domenica 18, infine, ci sarà la presentazione dei lavori. Info: 324.5589234 o scrivere all'e-mail info.mappasonora-bi@gmail.com.

ASSISTENZA Nell'ambito del progetto Giada a cui partecipa il Fondo Edo Tempia Decine di volontari ospiti al Sacro monte



BIELLA (ces) Un'esperienza intensa, di serenità e benessere: questa è la bella sensazione che si respirava la scorsa settimana a Oropa, complice il favorevole clima settembrino. La bella conca di Oropa è stata la meta scelta da Progetto Giada, una splendida realtà di volontariato del torinese che il Fondo Edo Tempia ha avuto il piacere di conoscere nel corso di questa estate. L'occasione è stata l'organizzazione di una vacanza un po' speciale, pensata per quelle famiglie che si trovano ad affrontare la difficile realtà della malattia oncologica. Ben 35 nuclei familiari sono stati coinvolti nel progetto che ha avuto come scenario proprio il Santuario di Oropa: le famiglie Faro della rete oncologica di Piemonte e Valle d'Aosta, le famiglie provenienti dalle strutture ospedaliere Gaslini di Genova, Istituto Tumori di Milano e Regina Margherita di

Torino.

Il programma "Quando i bambini fanno OO: Obiettivo Oropa" è stato ricco di attività: il Fondo Edo Tempia, con il coordinamento della vice-presidente Maria Teresa Guido e della psicologa del Progetto Bambini Isabella Graziola, ha proposto i laboratori artistici con l'arte terapeuta Giovanna Pepe Diaz, di cucina con la chef Marta Foglio, di yoga con l'insegnante Elisabetta Veralli, mentre con l'istruttore di ginnastica Edoardo Valsania hanno potuto conoscere le bellezze del paesaggio montano con una piacevole passeggiata. Hanno allietato le giornate anche Eleonora Buratti e Luca Boggio ballando sui ritmi africani; Maurice Debernardi con il teatro dei burattini; Emanuela Regis e Giuseppina Gaisano e il cane magico Zaira; Michela Arnaldi con divertenti giochi di psicomotricità; Antonio Rubino e Nicoletta Storchio che ha proposto alcuni giochi con le bocce.

Bellissimo e coinvolgente lo spettacolo messo in scena dagli artisti Milo e Olivia, gentilmente offerto dal Circolo di Lessona, nell'ambito degli eventi del programma del festival Ratataplán.

Fin da subito c'è stata un'intesa particolare, un riconoscimento nella passione reciproca e nell'investimento delle proprie risorse. Fondamentale è stato il sostegno dei gruppi di volontariato che hanno contribuito alla realizzazione e alla buona riuscita del soggiorno: il gruppo alpini di Gaveno, addetti alla cucina, Amar "Amici di Mario", Radio Soccorso Sociale che, insieme ai volontari del Fondo Edo Tempia, si è occupato del trasporto di adulti e bambini; il Comitato della Croce Rossa di Villar Dora, fedelissima al progetto, la Croce Rossa di Cavaglià, di Druento e di Gaveno. Questa esperienza è stata anche l'occasione



per rinsaldare la rete delle collaborazioni vicine e lontane: preziosissimo il contributo della Croce Rossa di Biella che ha messo a disposizione 24 ore su 24 la Bambulanza e l'animazione dei suoi giovani che hanno coinvolto adulti e bambini nelle diverse attività; prezioso l'incontro con gli operatori della Rete Oncologica Piemontese e dell'Associazione Faro di Torino. Grazie anche al Santuario di Oropa, a don Silvano e a don Michele, al giardino botanico, all'ecomuseo della Trappa,

al rifugio degli asinelli di Sala Biellese, alla caserma dei vigili del fuoco e al gruppo Ana di Biella, in particolare all'ex presidente nazionale Corrado Perona, per la calorosa accoglienza.

Così le famiglie si sono trovate a vivere momenti di serenità e distensione, costruendo nuovi legami di amicizia e confrontandosi nelle diverse attività messe a disposizione dal Fondo Edo Tempia. L'appuntamento è per il prossimo anno!